

JOCOSUS

*Il cantiniere ed i suoi barili*

Al mio paese una cinquantina d'anni fa c'era un uomo proprio all'antica: cappello e corpetto, orologio al taschino, piglio severo, ma a volte pure bonario. Il Biondi era sulla sessantina, ma il modo di vestire, una vita di fatica, sofferta, lo facevano più attempato della realtà. Nondimeno quest'insieme di cose lo rendevano un uomo di un certo fascino, oltre che ispirante fiducia e sicurezza. Al mio stesso paese a quei tempi viveva anche una signora, spiritualmente e fisicamente "vivace", di quelle che in fin dei conti esistono in tutti i paesi.

Mai c'era stata familiarità tra il Biondi e la signora, seppure si conoscevano. Un giorno il caso li fece incontrare. Parlarono del più e del meno, conversarono oziosamente – a quei tempi si lavorava da un "buio all'altro", vale a dire più che da mattina a sera!- e la signora fece capire al Biondi che, insomma, sarebbe stata generosa anche con lui, purché lo avesse voluto... Il Biondi seguì la conversazione come se nulla avesse capito, senonché ad un certo punto le confezionò la risposta dandole la notizia che *il cantiniere s'è addorrito sui barili*. Perciò non era lui il "coglione", ma il "cantiniere".

Veniamo al caso nostro. Nella Polizia Municipale la maggior parte del personale è in subbuglio: mancano i vigili ed è stato bandito un concorso pubblico per 300 posti; meno di un anno fa sono stati assunti 500 vigili precari, i quali, vista la disponibilità dei posti, sperano di divenire "fissi" nell'interesse loro e dell'Amministrazione; vi sono 3.300 "anziani" che hanno partecipato al concorso interno per l'avanzamento in carriera dalla posizione C5 a D1 e aspettano di sapere quale fine faranno.

È passato un anno, ma l'Amministrazione Comunale non scopre le sue carte, non dà risposte, non decide. Che s'è *addormita*? Hanno voglia le varie "signore" a sventolare la bandiera adescatrice, a gettare l'amo, a minacciare bufera... L'Amministrazione non si adesci, non abbocca e nemmeno gliene frega delle minacce: semplicemente dorme!

Certamente non è semplice ridurre i 40.000 concorrenti del concorso pubblico a 3.000: per 40.000 compiti c'è da valutare il commento ad alcune risposte più elaborate e complesse, non solo le crocette di quelle preconfezionate. Poi ci saranno ulteriori prove, poi le visite mediche, poi i corsi di preparazione, poi la "vestizione". Insomma: *campa cavallo!*...

Tanto meno sarà semplice decidere chi scegliere tra i 1800 idonei con il punteggio massimo alla posizione D1, quando i posti sono meno della metà. A tal proposito qualcosa avrei da chiederla io, jocosus. Passa il più giovane d'età? Chi ha più figli? (Ma che c'entrano le scelte di famiglia?). Chi ha più malanni addosso per servizio? (Bene!). E chi ha più esperienza specifica nel lavoro? E chi ha più titoli culturali e di studio non sarebbe di maggior prestigio per l'Amministrazione se crescesse in carriera? Forse più semplice sarà confermare i precari tra i soprannumero di vuoti d'organico oggi esistenti nel Corpo.

Insomma c'è poco da dormire, a meno che non si è vecchi e "briachi". Io, da jocosus, seguito a giocare..., ma l'Amministrazione non può dormire, deve svecchiarsi e rendersi più agile per davvero. Insomma deve farne meno e condirla meglio, come le raccomanderebbe mia nonna, spirito arguto e autoironico, alla pari del suo coetaneo Biondi.